

*Wissenschaft und Geselligkeit. Friedrich Schleiermacher in Berlin 1796-1802*, herausgegeben von Andreas Arndt, Walter de Gruyter, Berlin – New York 2009, pp.XIV 145.

Il 6 luglio 2007 si tenne a Berlino, presso l'Accademia delle Scienze, un simposio sull'attività svolta nella capitale prussiana, tra il 1796 e il 1802, dal giovane predicatore riformato dell'istituzione ospedaliera *La charité*. Sono gli anni in cui gli si apre il mondo della cultura, della società e dell'amministrazione pubblica. Le precedenti stazioni della sua vita lo avevano condotto dalla famiglia alla permanenza tra il 1783 e il 1787 presso la comunità di Herrnhut, allo studio teologico e filosofico a Halle, all'attività di precettore privato, ai primi passi nella carriera di predicatore. L'edizione critica delle opere di Schleiermacher sta affrontando un paziente lavoro di ricostruzione dell'epistolario, che con i suoi primi otto volumi è arrivato all'anno 1806 e pertanto ricopre interamente il fervido periodo del ministero presso l'ospedale. I contributi offerti riguardano innanzitutto l'amicizia e la collaborazione filosofico-letteraria con F. Schlegel (A. Arndt) e l'attività ecclesiastica presso l'ospedale (S. Gerber). Segue il delicato argomento delle simpatie femminili del predicatore, della sua ammirazione per alcune figure, della complicata relazione con l'infelice moglie di un collega, delle sue analisi sulla psicologia affettiva, sulla sua ricerca di emozioni e completamenti (W. Virmond). Accanto a questi interessi si pone una singolare attenzione per le scienze chimiche, un tema allora ricco di fascino (U. Klein). Segue l'analisi dell'amicizia con l'editore G. A. Reimer, che si dimostrò molto importate nei decenni successivi per la pubblicazione delle opere di Schleiermacher. Infine una precisa tabella indica gli impegni ecclesiastici del predicatore durante il periodo preso in esame (W. Virmond). Gli autori dei contributi, alcuni dei quali sono pure gli editori dell'epistolario, si sono prefissi di mettere in luce quanto la nuova edizione dei documenti personali e d'archivio possa completare la conoscenza del giovane predicatore e dei suoi interessi principali. In seguito si sarebbero verificati il suo allontanamento dalla città, l'inizio della carriera di docente a Halle, il suo ritorno a Berlino come professore nella nuova università e insieme come ministro ecclesiastico sempre più noto. Le attività presentate mostrano la loro prima esplicitazione in un ambiente percorso da grandi fremiti culturali, quasi le nuove generazioni fossero alla ricerca di forme di umanità che sembravano mettere termine ad un mondo invecchiato e meschino. Il tema dell'individualità geniale e creativa è sempre presente, ma insieme vengono indicate le condizioni concrete in cui la figura del giovane predicatore si muove. Egli conosce bene le miserie umane dell'istituzione in cui opera e si preoccupa delle condizioni in cui vivono i ricoverati oltre che delle sue personali e concrete, come l'abitazione, il cibo, il bucato, i rapporti con le autorità ed i colleghi. Nello stesso tempo è vivissimo il desiderio di costruirsi una visione filosofica capace di unire la concretezza con le idealità spirituali più raffinate e il progetto della traduzione dei dialoghi platonici, poi lungamente perseguito, fa parte di questa esigenza. Il tema della sessualità come struttura fondamentale dell'esistenza e l'interesse per la vita femminile è un altro carattere dell'esperienza umana di Schleiermacher, che condivideva e sviluppava tematiche al suo tempo molto diffuse. Ed anche sotto questo aspetto gli ideali rispecchiano e rielaborano vicende concrete e molto realistiche. Analogamente le scienze naturali costituiscono un aspetto sempre presente in vista di una considerazione complessiva della dialettica dell'esperienza e della complementarità delle scienze della natura e di quelle dello spirito. La nuova vita berlinese, con le amicizie, i progetti di studio, le pubblicazioni, i contrasti, permette un'ampia possibilità di esperienza umana, che negli anni successivi troverà forme organiche sia nel campo filosofico e teologico, sia nel ministero ecclesiastico, sia nella vita familiare ed amicale. I contributi forniti dai diversi autori invitano ad un esame particolareggiato e documentato di una individualità che sta costruendo il suo mondo personale con grande vivacità ed energia, accompagnate da una notevole dose di anticonformismo. Si tratta di un documentato invito ad esaminare la figura storica del ministro ecclesiastico riformato e dell'uomo di cultura al di là di categorie storiografiche generali ed astratte.

Roberto Osculati